



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI

Spett.le Ministero dell' Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
Via C. Colombo 44
00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Rifacimento metanodotto Ravenna –Chieti tratto Ravenna- Jesi DN650 (26”) DP
– 75 bar ed opere connesse: Osservazioni.

In riferimento all'oggetto si confermano le prescrizioni già trasmesse nell'ambito della procedura autorizzativa relativa al metanodotto Falconara – Recanati tratto Jesi- Recanati di cui alla DCC 91 del 07/06/2018 che vengono di seguito riportate in relazione alle specifiche opere previste nel progetto in esame:

a) matrice rumore:

- In fase realizzativa, all'interno del cantiere, le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale.
- L'utilizzo di tali macchinari e comunque l'attività di cantiere nel suo complesso dovranno essere gestiti secondo quanto prescritto dall'art. 5 del Regolamento per le attività temporanee allegato al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Jesi, approvato con Delibera di C.C: n. 170 del 16/09/2005.
- La Ditta che realizzerà l'opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto e, se necessario, utilizzare anche barriere fonoassorbenti.

b) matrice aria:

- le aree interessate da lavorazioni generanti polveri, i cumuli di materiale, le strade e le piste del cantiere dovranno essere irrorate con sistemi di inaffiatura intensificando tale intervento nei periodi di massima siccità e di massima attività anemologica;
- il lavaggio delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita del cantiere, una velocità dei mezzi modesta all'interno delle zone di lavorazione;
- i mezzi di trasporto dovranno essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri antiparticolato.
- dovrà essere minimizzato, in fase di cantiere, il passaggio dei mezzi d'opera lungo le strade esistenti, privilegiando percorsi provvisori sulle aree agricole già interessate dai lavori.



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI

c) matrice suolo:

- prima dell'inizio lavori dovranno essere presentati, in riferimento all'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, i referti analitici che attestino la non contaminazione di tali terre ai sensi dell'Allegato 4 del suddetto D.P.R unitamente al "progetto di utilizzo in situ" riportante il quantitativo escavato, l'indicazione in planimetria dell'eventuale sito di deposito in cantiere durante i lavori, l'ubicazione e le modalità di riutilizzo in sito con eventuale relazione del progettista ed allegato schema grafico a dimostrazione che il reimpiego all'interno del cantiere è tecnicamente possibile. Ai sensi del comma 6 del suddetto art. 24 DPR 120/2017, qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c) le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti;
- si chiede di porre particolare attenzione all'accantonamento dello strato humico superficiale rimosso nella fase di apertura dell' area di passaggio, in modo tale da evitare la miscelazione con il materiale di risulta escavato successivamente, così da mantenere inalterate le caratteristiche dei suoli;

d) prescrizioni generali:

- in corrispondenza dell'impianto PIDI previsto dovrà essere realizzata idonea piantumazione perimetrale schermante con essenze arboree ed arbustive autoctone evitando andamenti rettilinei

Sono fatte salve e richiamate nel presente parere le ulteriori prescrizioni in materia ambientale disposte dagli organi tecnici competenti in materia durante il procedimento in questione.

Si coglie infine l'occasione, seguito del tavolo tecnico del 28/06/2018, di richiedere chiarimenti in merito all'eventuale interessamento dell'area SIC-ZPS Ripa Bianca da attività connesse alla dismissione del vecchio tracciato e, se esterne al perimetro della stessa, a quale distanza opererà il relativo cantiere.

Jesi, li 10/07/2018

I tecnici istruttori

Ing. Simone Messersi

Ing. Barbara Calcagni



IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI TECNICI

Arch. Francesca Sorbatti